MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

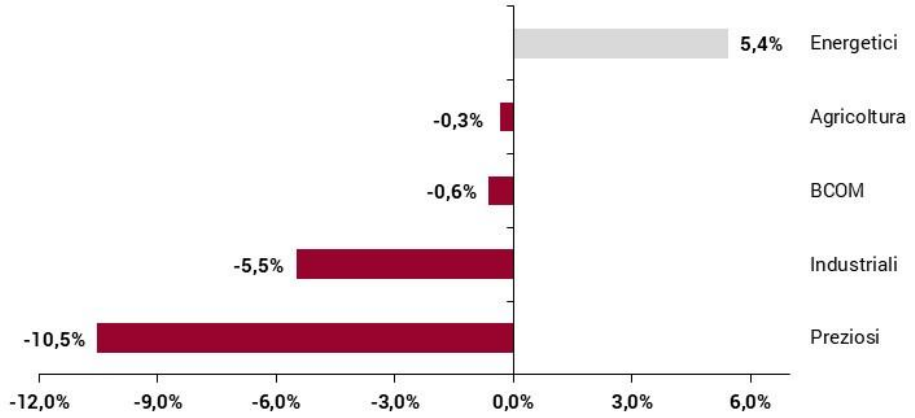
23 marzo 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Preziosi in caduta libera

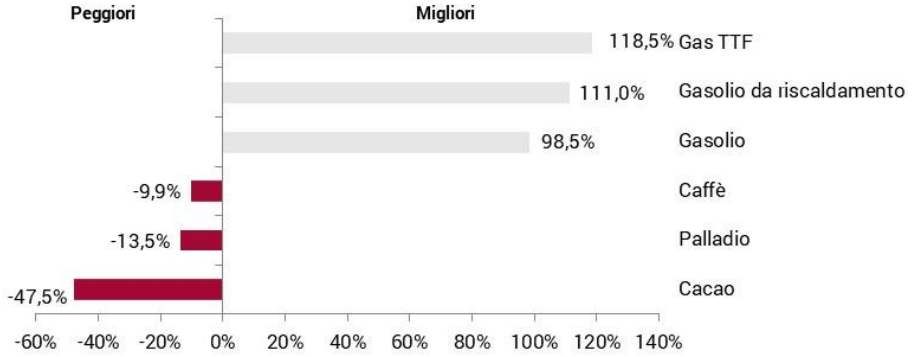
- Il **Bloomberg Commodity Index** (-0,6%) ha chiuso la settimana uscente poco mosso per effetto dei movimenti contrapposti di energia e metalli. L'azione dei mercati delle materie prime è guidata dal flusso di notizie relative alla guerra in Medio Oriente; le previsioni economiche sono ora pesantemente condizionate dagli effetti del rialzo dei prezzi dell'energia con le ripercussioni sulle aspettative di inflazione e sui tassi di interesse. Questi sono stati i fattori principali durante la settimana scorsa.
- Il comparto **energetico** (+5,4%) ha chiuso in rialzo per la terza settimana consecutiva, anche se la variazione settimanale è stata inferiore a quella delle due settimane precedenti: il rialzo dei prezzi di brent e gas TTF in questa fase continua ad essere guidato dalla situazione dello stretto di Hormuz, che resta sempre virtualmente chiuso, anche se il passaggio è stato garantito ad alcuni cargo. Allo stato attuale non ci sono negoziati in corso e continuano le azioni belliche da una parte e dall'altra. Stamani c'è stato un forte calo del petrolio sulla notizia di rinvio dell'ultimatum all'Iran di cinque giorni da parte di Trump che ha accennato a colloqui in corso per lo stop del conflitto.
- I **metalli preziosi** (-10,5%) hanno fatto registrare il peggior calo settimanale dal 1983: la «finestra di liquidità» basata sulle aspettative di tassi di interesse al ribasso che aveva garantito il rally in gennaio è ormai completamente venuta meno, e la retorica aggressiva delle Banche Centrali durante le ultime riunioni concluse la settimana scorsa ha innescato aspettative di forti rialzi dei tassi imminenti, con effetti devastanti sui preziosi: oro, argento, platino e palladio hanno visto continui flussi in vendita senza pause.
- I **metalli industriali non ferrosi** (-5,5%) hanno chiuso in forte ribasso, in parte trainati dal crollo dei preziosi, in parte condizionati da aspettative di contrazione economica dovute al rally dell'energia. Alla luce degli attuali sviluppi è ora verosimile attendersi ora una contrazione dell'attività economica generale ed in particolare dell'industria, che potrebbe essere solo temporanea. Non abbiamo al momento registrato alcun cambiamento dei dati fondamentali.
- Infine, l'indice **agricolo** (-0,3%) ha visto un consolidamento dei prezzi. Forte rialzo di zucchero (+9,3%) per il forte aumento della domanda di bioetanolo per la produzione di energia.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly

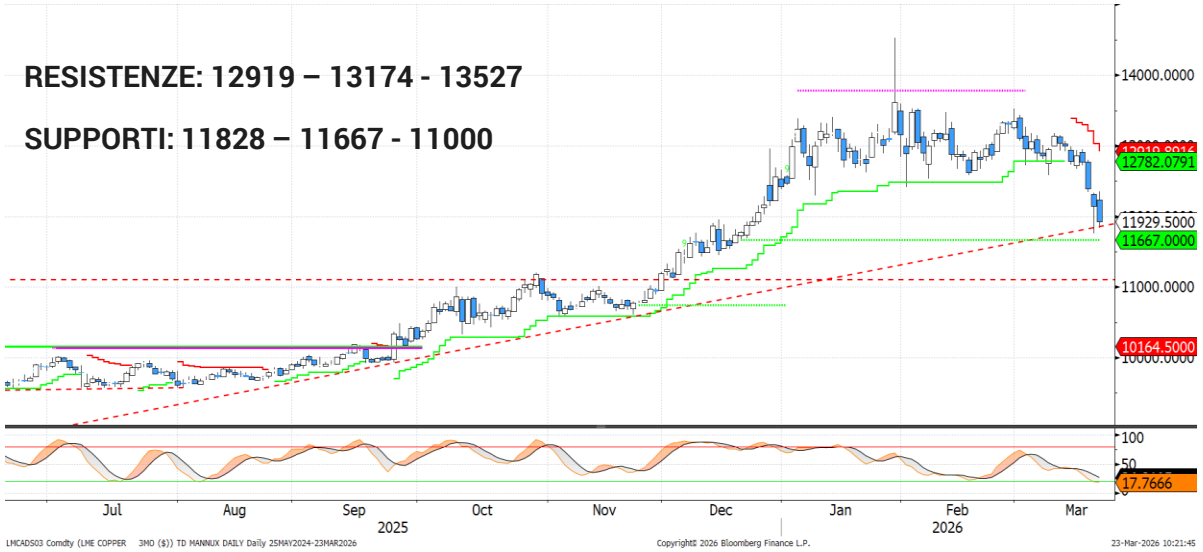


- Le quotazioni del **Brent** restano su livelli particolarmente elevati, sostenute dall'escalation in corso in Medio Oriente. Nel frattempo **aumentano gli effetti collaterali**: il Direttore esecutivo dell'IEA, Fatih Birol, ha dichiarato che oltre 40 asset energetici nella regione sono stati danneggiati, con il rischio di prolungare nel tempo l'impatto della crisi anche oltre la fine del conflitto. Sul fronte **speculativo**, le posizioni nette lunghe aggregate (WTI + Brent) sono salite ai massimi dal febbraio 2025, con un picco particolarmente marcato sul Brent, dove i livelli non si vedevano dal 2020. Segnaliamo, infine, che **stamani si è verificato un brusco calo** delle quotazioni dopo che Trump ha accennato a colloqui per la fine del conflitto che posticiperanno di cinque giorni il temuto attacco agli impianti energetici iraniani. I media iraniani hanno finora smentito la notizia, ma il calo giornaliero delle quotazioni persiste.

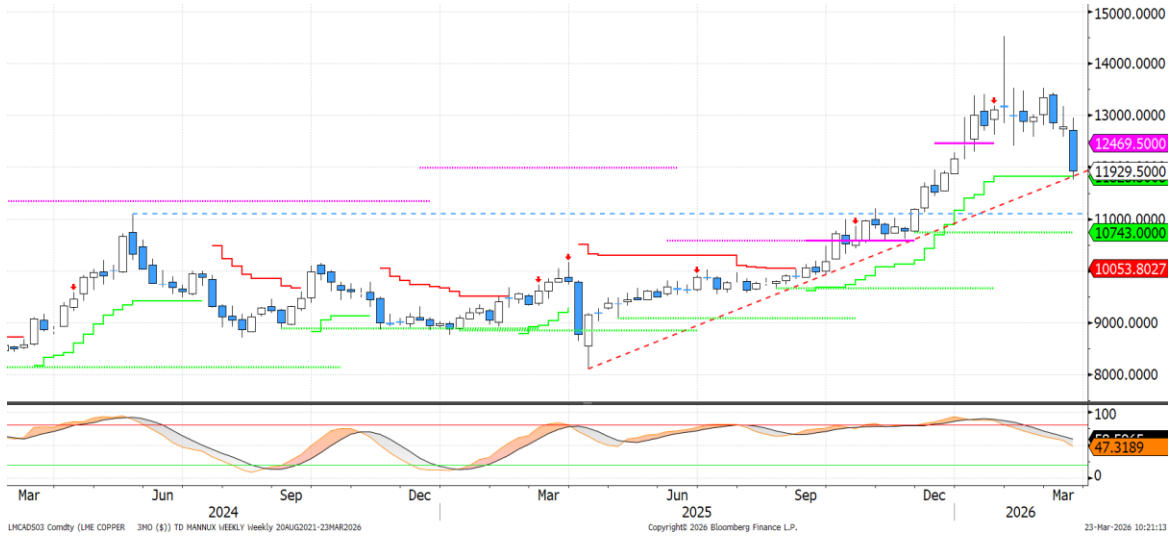
- Dal punto di vista **tecnico**, il quadro rimane invariato rispetto alla settimana precedente: il trend di breve e medio periodo resta fortemente rialzista. L'ascesa recente ha avuto una dinamica parabolica, e ciò aumenta la probabilità di correzioni rapide, anche in ragione della distanza dai supporti dinamici. Al ribasso un supporto dinamico è quello dinamico giornaliero a 81,47 $/b, anche se il principale obiettivo potrebbe essere il gap aperto tra 93,80 e 95,20 $/b. Si registra, infine, una condizione di forte ipercomprato su base settimanale e una divergenza negativa su base giornaliera, elementi che invitano alla prudenza nell'immediato. Sul lato opposto, merita attenzione la resistenza statica a 120,41 $/b, formatasi nel 2022: un suo superamento aprirebbe spazio per un'estensione del movimento verso l'area dei 130 $/b.

RAME (Rolling Forward 3M LME)

Daily



Weekly

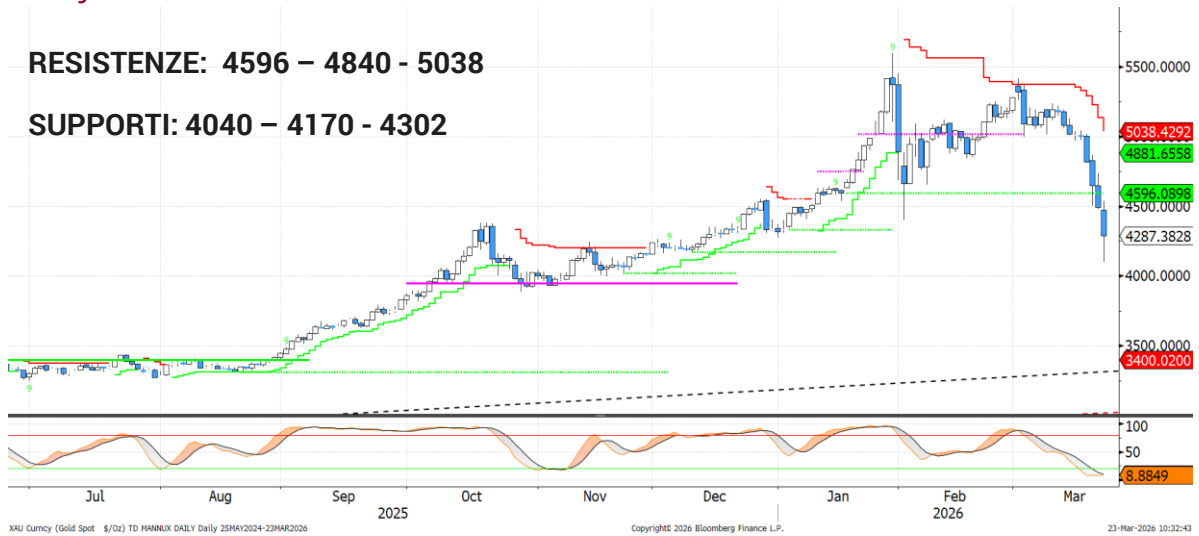


- Terza settimana consecutiva di ribasso per il **rame** (-6,6%), che ha messo a segno la peggiore performance dall'aprile 2025. Sebbene vi siano segnali di una domanda cinese indebolita dall'elevato livello dei prezzi, il movimento così brusco è principalmente riconducibile agli **sviluppi in Medio Oriente** e ai timori per le potenziali ripercussioni del caro energia sulle prospettive economiche globali. Nel frattempo, le **scorte mondiali** continuano a crescere e hanno raggiunto livelli record, trainate soprattutto dagli accumuli presso Comex e Shanghai. Gli **investitori speculativi** stanno inoltre riducendo gradualmente le posizioni nette lunghe, scese ai minimi da inizio ottobre.

- Dal punto di vista **tecnico**, il calo ha portato le quotazioni in prossimità di aree di supporto di rilievo: a 11.667 $/ton troviamo un supporto statico, mentre a 11.828 $/ton si collocano il supporto dinamico settimanale e la trendline rialzista avviata nel 2025. Questa fascia rappresenta quindi un livello cruciale, la cui eventuale rottura indebolirebbe significativamente il trend rialzista. Quest'ultimo, tuttavia, rimarrebbe intatto nel medio periodo finché i prezzi restano sopra i 10.700 $/ton.

ORO (spot)

Daily



Weekly



- La correlazione positiva tra **oro** e asset rischiosi non si è attenuata, come dimostrato dal forte ribasso odierno in scia alla debolezza dei listini azionari. In questo contesto di guerra, il metallo prezioso non si è comportato come un tradizionale bene rifugio, ma ha seguito l'andamento degli altri asset di rischio. Negli ultimi trimestri, inoltre, l'oro era stato oggetto di consistenti acquisti da parte degli investitori istituzionali: l'attuale debolezza può quindi essere letta come il risultato di riallocazioni di portafoglio dettate dalle dinamiche delle altre asset class e dalle prospettive rialziste sui tassi di riferimento delle principali banche centrali. A conferma di questa ipotesi, le quantità di oro detenute dagli **ETF fisici globali** — scese ai minimi dallo scorso dicembre — indicano deflussi da strumenti tipicamente utilizzati sia dai retail sia dai fondi.

- Sul **piano tecnico**, la correzione è stata intensa e ha riportato i prezzi dell'oro in prossimità di un'area di supporto rilevante, intorno a 4.000 $/oz. In prossimità di questo livello si colloca un supporto statico a 4.040 $/oz, mentre poco sopra, a 4.170 $/oz, si trova un ulteriore livello statico. Intorno a 4.300 $/oz passa invece un supporto dinamico settimanale, al momento violato al ribasso, anche se sarà necessaria la conferma alla chiusura di venerdì. Sempre in area 4.000 $/oz transita anche una trendline rialzista avviata nel 2025 (linea rossa tratteggiata nel grafico settimanale). Considerato il forte ipervenduto su base giornaliera, questa fascia potrebbe offrire un supporto nel breve termine e dar luogo, quantomeno ad un consolidamento nelle prossime sessioni di mercato.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.